

## COMUNICATO STAMPA

# LA BUONA PRATICA DIDATTICA CON L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE: CONOSCERE, SPERIMENTARE, EDUCARE.

Verona, 11 ottobre 2025

Oggi, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado Figlie di Gesù – Istituto Leonardi di Verona ha inizio un percorso di formazione per Docenti incentrato sulla promozione di una "Buona Pratica Didattica con l'Intelligenza Artificiale" (IA), riassunta dal motto: **Conoscere, Sperimentare, Educare.**

L'obiettivo è duplice: integrare in modo etico ed efficace gli strumenti di IA nei processi di insegnamento e apprendimento e, al contempo, formare una nuova generazione di studenti e docenti capaci di utilizzarli in modo critico e consapevole.

L'IA non è solo un "tool", ma una competenza

L'Intelligenza Artificiale sta rapidamente trasformando il mondo del lavoro e della società. Di fronte a questo cambiamento epocale, la scuola non può e non deve limitarsi a subirlo, ma deve diventarne la guida formativa.

"Riteniamo che l'IA non sia una minaccia, ma una straordinaria opportunità per personalizzare l'apprendimento e stimolare la creatività," dichiara Margherita Siberna Benaglia, Coordinatrice Didattica della Scuola secondaria. "Il nostro approccio è rigoroso", spiega il professor Vannini – docente universitario e relatore del corso, "i docenti, infatti, prima di tutto devono CONOSCERE i meccanismi, poi devono SPERIMENTARE attivamente le possibili applicazioni in classe e, infine, potranno EDUCARE all'uso responsabile e alla cittadinanza digitale."

I pilastri dell'iniziativa sono infatti.

*Conoscere:* i principi etici, le potenzialità e i limiti degli attuali sistemi di IA generativa (come i Large Language Models).

*Sperimentare:* i "Laboratori di Didattica Aumentata" in cui l'IA viene impiegata per la creazione di materiali didattici personalizzati, per l'analisi dei dati di apprendimento e come tutor virtuale per attività specifiche, sempre sotto la supervisione del docente.

*Educare:* tramite la possibile introduzione di moduli didattici per gli studenti volti a sviluppare il pensiero critico verso i contenuti generati dall'IA, a comprendere il concetto di prompt engineering e a riconoscere il valore dell'autorialità umana nell'era digitale.

"L'obiettivo non è assolutamente sostituire il docente, ma fornirgli un super-potere didattico," conclude Madre Alcina, madre generale della Congregazione delle Figlie di Gesù, "Stiamo gettando le basi per un'istruzione che prepari veramente i nostri studenti al XXI secolo, trasformando l'IA da strumento tecnologico a leva di crescita educativa."

L'obiettivo dell'Istituto, infatti, è a breve di poter organizzare un simile ed ulteriore percorso aperto non solo ai docenti ma a genitori e istituzioni locali così da poter riunire in sinergia la Comunità educante e cittadina riconoscendo l'importanza di un dialogo aperto e costruttivo sul futuro della didattica.